

# groenlandia

## paradiso dell'arctic char

A cura di Paola Archenti

**Impraticabili d'inverno, in estate i fiumi polari si gonfiano d'acqua e si riempiono di pesci**

**Q**uante volte, sfogliando le pagine di una rivista oppure guardando un documentario, abbiamo sognato di visitare queste terre bianche e lontane, vivendo personalmente quell'incantevole contesto ambientale per confrontarci con qualcuno degli straordinari predatori oggetto della nostra più grande passione! Grazie ai mezzi di

trasporto e alle organizzazioni di guide locali, oggi anche le mete più impensabili sono quasi a portata di mano e abbiamo la possibilità di andare a lanciare i nostri artificiali nei laghi e nei fiumi dei posti più remoti... basta organizzarsi e prenotare con molto anticipo. La Groenlandia, l'isola più grande del mondo, coperta dai ghiacci per oltre l'80 per cento dell'intera superficie, ci offre incredibili opportunità di pesca in particolare durante la nostra stagione estiva, da metà

giugno fino ai primi di settembre, quando lo scioglimento dei ghiacci porta un massiccio afflusso d'acqua ai fiumi che si riempiono letteralmente di pesci. Protagonisti di questa indimenticabile avventura sono gli *arctic char*, i salmocchi artici che dall'Oceano Artico risalgono i corsi fluviali popolandoli in gran numero per tutta la stagione. Sono i fiumi della parte più a sud dell'isola, in particolare il Qortoq, il Qingua, l'Ilua e il Qorqoq che si trovano al di sotto

# landia

Nella spettacolare isola di ghiaccio da giugno a settembre i salmerini artici risalgono i gelidi fiumi e ci offrono la grande occasione di poterli sfidare. Ma per vivere questa straordinaria avventura bisogna prenotare con largo anticipo!

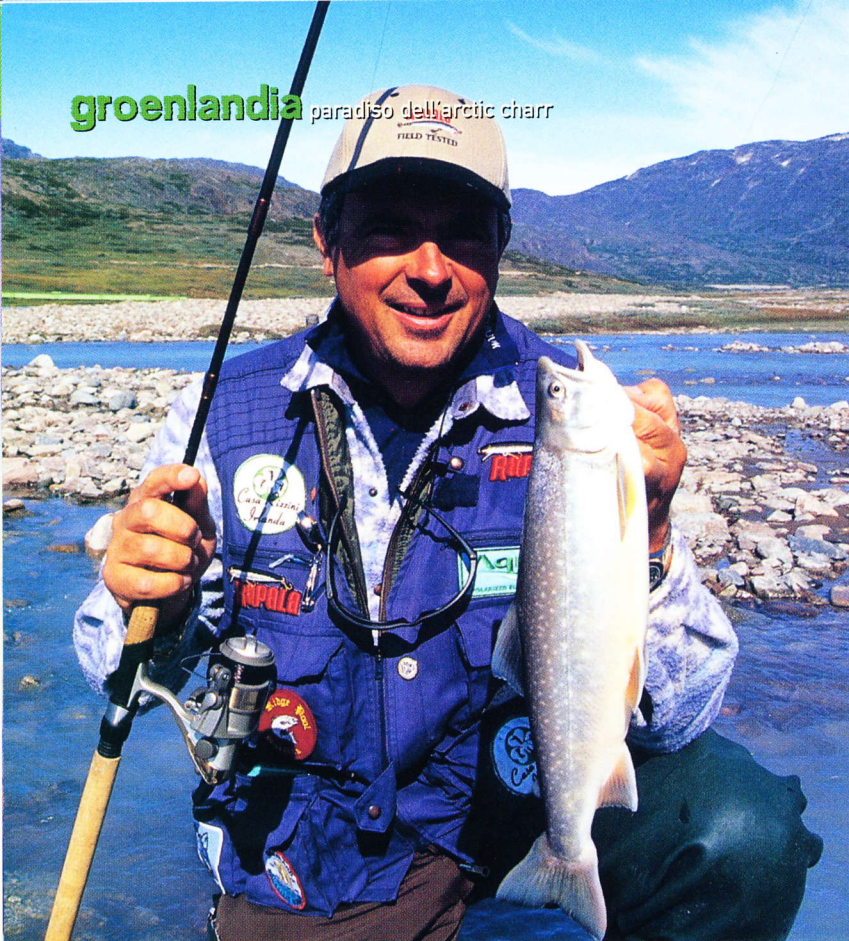
Sessantunesimo parallelo nord, a costituire le nostre mete principali che da Narsarsuaq, dove atterreremo con l'aereo di linea, sono facili da raggiungere anche in auto.

## SUGGESTIVI FIUMI DI GHIACCIO

Una volta partiti con l'imbarcazione dal piccolo porto, per raggiungere, attraverso i fiordi, i fiumi in cui pescheremo, l'ambiente che si apre di fronte ai nostri occhi è reso incredibilmente suggestivo dall'in-

contro con molti iceberg e da un paesaggio mozzafiato. La potente barca utilizzata per gli spostamenti ci porterà all'imbocco dei fiumi dove, appena possibile, ci lascerà scendere sulla sponda per proseguire a piedi nella risalita del corso d'acqua. Tutti i fiumi sono a carattere glaciale e di lunghezza variabile, acque dal classico colore grigio-azzurro dovuto al disgelo con sfumature che cambiano in base alla profondità e alla velocità della corrente. Scorrono in un contesto





**FINO A 8 CHILI**, questa la taglia degli arctic charr. Ma tirano come dei forsennati persino i più piccoli!

ambientale piuttosto scarno, povero di vegetazione e in ampi ghiaioni facili da percorrere. I corsi d'acqua sono spesso articolati: si sdoppiano e formano ripetuti correntoni alternati a placidi slarghi e anse dell'alveo in cui rallentano la corsa diventando più profondi. Mediamente, stiamo parlando di profondità variabili tra i 50 centimetri e i 3 metri al massimo, con un fondale costituito quasi esclusivamente da ciottoli e ghiaia. L'azione di pesca si svolge nel primo tratto dopo l'estuario e si concentra in due zone principali: nelle anse, dove molte volte possiamo addirittura osservare i passaggi dei banchi di salmerini, e in piena corrente dove l'incontro con il grosso esemplare è piuttosto frequente. Da giugno ai primi di settembre la temperatura si aggira intorno ai 13-18 gradi a seconda delle condizioni meteo: sceglieremo, quindi, un abbigliamento caldo e a strati ma comunque leggero per essere liberi nei movimenti. Molto utili saranno i capi in Gore-tex o materiali simili e stivali a tutta coscia o, meglio

ancora, i wader che ci permetteranno di entrare nell'acqua fino alla vita per guardare.

#### QUANTE ACROBAZIE!

A differenza degli esemplari più piccoli, quelli fino a un paio di chili, una volta agganciati i grossi salmerini artici cercano di mantenere il fondo facendo addirittura "fischiare" il filo per la forte trazione esercitata sotto l'impetuoso flusso della corrente. Sì, perché i pesci più grossi sono quelli che preferiscono stare proprio nel bel mezzo della corrente, in quei tratti difficili dove la profondità ci obbliga a utilizzare esche artificiali specifiche per poter sondare adeguatamente il fondale. Non appena uno di questi bestioni attaccherà l'esca, possiamo stare sicuri che non rimarrà immobile; anzi, si produrrà subito in fortissime testate che ci aiuteranno anche a valutare la taglia del pesce, seguite da una veloce risalita della corrente e, successivamente, dalla discesa vertiginosa che ci metterà in seria difficoltà. Contrastare la difesa di un pesce di 8 chili e più sommata a una massa d'acqua che corre impetuosa è impresa davvero ardua: per difendersi il predatore si lascerà

andare e inizierà a correre nella stessa direzione dell'acqua, moltiplicando così la sua forza. In questi casi, possiamo contare solo su di un'attrezzatura robusta e sulla nostra rapidità nel seguire verso valle, fin dove riusciamo, la corsa del salmerino. È una pesca di movimento

### Il corso delle acque è vario: forte corrente ma anche anse più calme ricche di pesci

ra osservare i passaggi dei banchi di salmerini, e in piena corrente dove l'incontro con il grosso esemplare è piuttosto frequente. Da giugno ai primi di settembre la temperatura si aggira intorno ai 13-18 gradi a seconda delle condizioni meteo: sceglieremo, quindi, un abbigliamento caldo e a strati ma comunque leggero per essere liberi nei movimenti. Molto utili saranno i capi in Gore-tex o materiali simili e stivali a tutta coscia o, meglio



**L'ISOLA PIÙ GRANDE DEL MONDO** è quasi tutta coperta di ghiacci. Si pesca nei fiumi verso la costa meridionale, al di sotto del 61° parallelo nord



**LA DIFESA VIOLENTA** del salmerino mette a dura prova soprattutto nelle forti correnti. E una volta a riva, che colori!

che fa venire il fiato grosso anche per la fatica ma, soprattutto, per l'emozione.

### MINNOW IN CORRENTE

Senza dubbio, gli artificiali che danno i migliori risultati sono i minnow, non tanto per la tipologia dell'esca in sé ma, piuttosto,

per la capacità che hanno di arrivare tempestivamente in pesca nella fascia più vicina al fondale, dove c'è il passaggio dei salmerini e dove, quindi, si verificano la maggior parte degli attacchi. I piccoli pesci-esca, nella versione affondante oppure muniti di vistosa palet-

ta di affondamento tipo *deep*, riescono a lavorare in maniera adeguata nonostante il flusso della corrente. Non a caso, è proprio nei canali più veloci che va concentrata l'azione del minnow, lanciando a monte, verso la sponda opposta, e recuperando trasversalmente al ►

## Incredibile... ma vero!

“Terra degli uomini”, questa la traduzione del nome in lingua locale, la Groenlandia è stata colonia norvegese fino al 1814 e, successivamente, è passata sotto il controllo della Danimarca, con un attuale autogoverno approvato dal Parlamento danese. Dall'Italia si raggiunge Copenaghen in aereo

e, quindi, con un volo interno Narsarsuaq, centro abitato tra i più a sud della Groenlandia che si affaccia sull'Oceano Atlantico. Qui alloggeremo per 6 giorni di “full-immersion” di pesca ai salmerini artici. La barca ci porterà all'imbocco dei fiumi e di lì proseguiremo a piedi costeggiando corsi d'acqua

### Un mondo nuovo e diverso tutto intorno a noi

ricchissimi di pesce. Certo, la Groenlandia non è a portata di mano ma basta anche una sola settimana di vacanza da dedicare alla pesca in questi fiumi che arrivano dai ghiacciai. Durante il nostro soggiorno ci guarderemo intorno e ciò che vedremo non ci sembrerà vero: vallate e montagne, neve

e ghiacci, iceberg galleggianti e acqua, acqua ovunque... solo noi con le nostre canne da pesca e le nostre prede. Al ritorno da questo viaggio porteremo nel cuore un pezzo di quei ghiacci ma, anziché sentire freddo, avremo dentro il grande calore di ricordi davvero indimenticabili.





## Esche artificiali per tutti i gusti: poche e semplici le regole da seguire nella scelta

flusso dell'acqua. Quindi, inevitabilmente, l'allineamento alla corrente forzerà l'affondamento dell'artificiale facendo aumentare la sua "frenesia" di nuoto. Di tanto in tanto, durante l'azione di recupero, può starci bene anche qualche strappo improvviso con sbandate laterali, soprattutto nei momenti in cui se-

ne perde leggermente il controllo a causa della velocità dell'acqua che potrebbe far entrare in "stallo" l'artificiale. Ecco, allora, che uno strappo improvviso, seguito da una decisa e momentanea accelerazione, può ridare continuità d'azione al minnow con scodinzolii e sbandate. Fra i vari modelli di minnow, abbiamo scelto prima di tutto le misure da 4 a 7 centimetri nelle versioni affondanti, "su-

spending" oppure galleggianti ma dotati una vistosa palea di affondamento per una rapida immersione. Vanno bene le tradizionali imitazioni realizzate in legno di balsa, legni d'obece o samba, così come i modelli in plastica cava possibilmente dotati di sfere metalliche interne che emanano vibrazioni in fase di recupero. Nei tratti dove l'acqua è molto impetuosa, per non sollecitare eccessivamente la canna p-

## Un salmonide di tutto rispetto che non sarà facile catturare

*Vive nel mare ma risale i fiumi per la riproduzione ed è proprio lì che possiamo insidiarlo con le nostre esche*

L'arctic charr fa parte di uno dei ceppi di salmerino, in questo caso si tratta di una specie indigena anadroma, cioè che passa la maggior parte della vita nel mare ma si riproduce solo in acqua dolce risalendo i fiumi. Incredibilmente

vitale e combattivo, questo pesce appartiene alla famiglia dei Salmonidi, ha un'elegante livrea con fianchi color piombo e macchie irregolari bianco giallastro. La sua forma sembra perfetta per affrontare le forti correnti di questi fiumi: il corpo

è molto lungo e affusolato, la testa piccola, le pinne sviluppate e la pinna caudale allungata gli consentono improvvise e potenti accelerazioni. Le emozioni che trasmette questo predatore una volta agganciato sono assolutamente

da pelle d'oca: quando andiamo a segno con la ferrata, sembra quasi impazzire esibendosi in acrobatici salti oppure, risale velocemente la corrente senza mai fermarsi, riesce a portare fuori dalla bobina oltre 50 metri di filo in pochissimi secondi!





**STRAPPI E MOVIMENTI**  
veloci fanno muovere  
meglio il nostro minnow  
anche nella forte corrente.



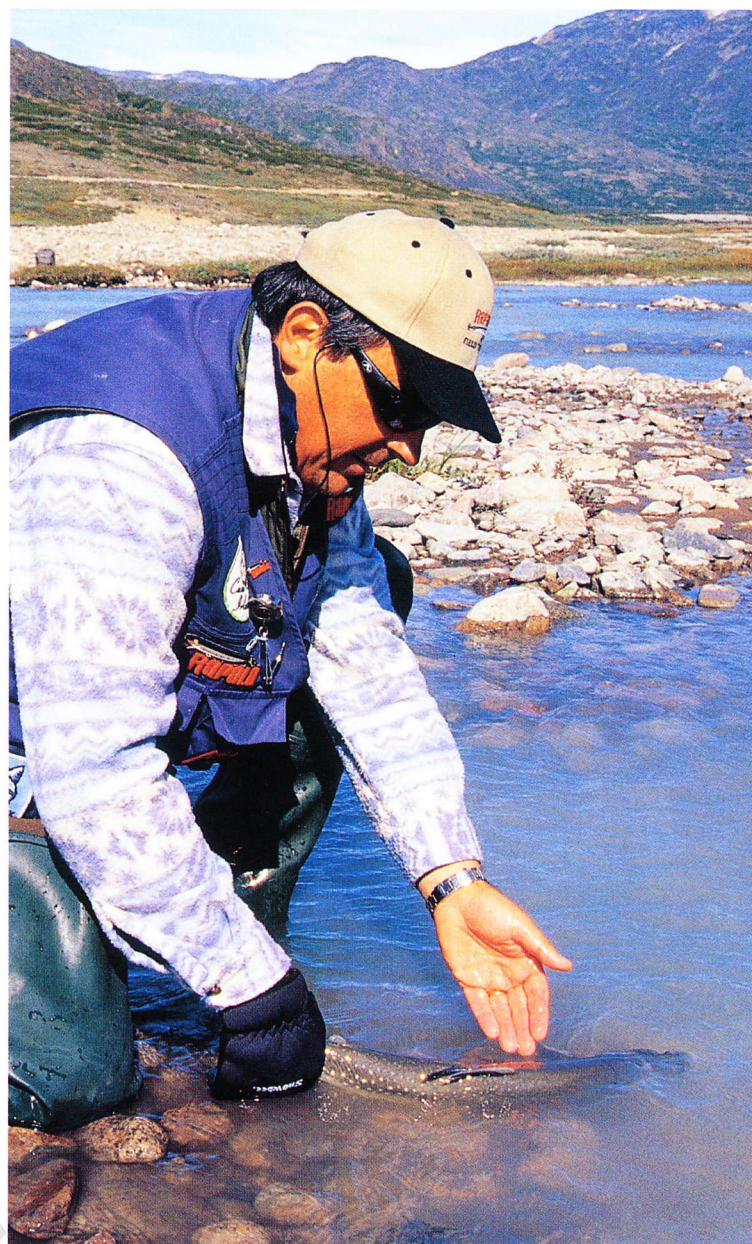
siamo montare minnow di forma più affusolata che si adattano al recupero in forte corrente. Per non sbagliare nella scelta delle colorazioni, meglio restare su quelle con fondi argentati o dorati, con eventuali piccole varianti di tono o riproduzioni di livree; altrimenti, se l'acqua fosse particolarmente velata, andranno bene anche le tinte più sgargianti come l'arancio o il rosso, che risultano molto produttive in queste condizioni.

#### **OLTRE I CONFINI DEI PESCI-ESCA**

Naturalmente i minnow non hanno l'assoluto monopolio della pesca in queste acque; infatti, c'è spazio anche per gli artificiali metallici che tradizionalmente adoperiamo di più. Soprattutto per i cucchiaini rotanti nei numeri 2 e 3 dove il fondale non è molto alto, spostando la scelta su un numero 4, pari ad anche 18 grammi di peso, per restare in pesca negli avvallamenti più accentuati dell'alveo. I rotanti hanno una resa sorprendente nelle zone più tranquille in cui l'acqua scorre placida, perché possiamo controllarli in modo più semplice e continuativo. Anche in questo caso, la scelta dei colori si rifà a quella adottata per i minnow: cromature e

dorature sono quelle che andranno per la maggiore, con ottimi risultati anche per le versioni arricchite di puntini colorati, rossi, neri o azzurri, oppure tinte particolarmente evidenti. Naturalmente, per scaricare le torsioni del filo e velocizzare la sostituzione dell'artificiale, dovremo montare una robusta girella con moschettoni tra l'esca e la lenza.

Quando occorre una maggiore gittata nel lancio, per arrivare a sondare zone irraggiungibili con altri tipi di artificiali, il cucchiaino ondulante rappresenta un vero asso nella manica che, naturalmente, offrirà una resa migliore nei tratti con poca corrente. Meglio scegliere i modelli più affusolati, anche di spessore massiccio per un elevato peso specifico rispetto alle dimensioni, valutando le colorazioni con lo stesso criterio adottato per i cucchiaini rotanti. Andranno molto bene quelli dai 10 grammi fino a un massimo di 20 o 22 grammi da riservare ai punti più difficili. Dovremo animare l'ondulante intervallando momenti di recupero continuativo a scatti, leggere cadute controllate verso il fondo e successivi richiami che riprendano l'azione iniziale. In caso di scarsa attività dei salmerini, molti degli attacchi si



**groenlandia** paradiso dell'arctic charr



**CANNE MOLTO ROBUSTE** saranno indispensabili per affrontare le difficili e faticose situazioni del luogo.

## Informazioni e organizzazione

### Consigli utili per prepararsi con il giusto anticipo

Il tour operator Casa Rizzini, specializzato nella pesca in Irlanda e in altri Paesi del mondo, organizza soggiorni di 8 giorni su questi fiumi della Groenlandia, di cui 6 dedicati alla pesca, dal mattino fino a pomeriggio inoltrato, compresi trasferimenti, pensione completa in camera doppia, guida con barca a motore, permessi e licenze di pesca.

Il periodo migliore corrisponde alla nostra estate, da giugno a settembre. Per ulteriori informazioni possiamo consultare il sito web [www.casarizzini.com](http://www.casarizzini.com) (e-mail: [rizzini@eircom.net](mailto:rizzini@eircom.net)) oppure rivolgerci direttamente al tour operator al numero 00353 44 93.44.866. Da ricordare, infine, che in Groenlandia la moneta corrente è la corona danese.

potrebbero verificare proprio durante l'abbandono dell'artificiale: è in questo preciso momento che dovremo essere concentrati al massimo, per ferrare con prontezza senza correre il rischio di andare a vuoto sulla mangiata.

### MOMENTI CRITICI E SODDISFAZIONI

Per fortuna, ci siamo informati prima e siamo partiti non solo pronti a tutto ma anche ben preparati. Per affrontare i salmerini artici in queste gelide acque, infatti, è fondamentale avere in dotazione un'attrezzatura che sappia rispondere prontamente ai veloci attacchi di questi pesci, che sia robusta e tenace ma, allo stesso tempo, anche leggera per consentirci di pescare per molte ore consecutive senza stancarci troppo. Pescando in queste acque avremo una grossa limitazione che non riguarda tanto la grammatura degli artificiali quanto, piuttosto, la trazione sviluppata dalla forza della corrente e, peggio ancora, l'indiscutibile energia che ci mette il salmonide nella difesa. Perciò occorre attrezzarsi adeguatamente, con canne leggermente sovradimensionate rispetto agli artificiali adoperati, lunghe fino a 2,50 metri e con una potenza di lancio di 10-40 grammi. Meglio utilizzare fusti ad azione progressiva, dotati di una certa riserva di potenza

che ci aiuterà nei momenti più critici e di una buona rapidità per ferrare con sicurezza nel momento dell'attacco. Il mulinello, naturalmente, sarà proporzionato e bilanciato con la canna che impiegheremo e non dovrà avere un elevato rapporto di recupero: diciamo che un 5:1 è più che sufficiente tenendo conto che dovremo avere la bobina larga per essere in grado di recuperare intorno ai 70 centimetri di filo per ciascun giro di manovela. Con lo spessore della lenza non dovremo assolutamente scendere sotto lo 0,25 altrimenti andremo incontro a una rottura dietro l'altra e... per avere un grosso salmerino quarantenne ormai ce l'hai in canna è davvero una delusione cocente. Per andare sul sicuro, un 0,28 è in grado di garantire un'ottima tenuta senza comunque essere visibile o influire troppo sull'azione di pesca. Possiamo eventualmente approfittare anche il fluorocarbono purché puro al 100 per cento. Dopo un'intera giornata trascorsa lungo questi fiumi, la sera si rientra sicuramente stanchissimi ma anche soddisfatti: non solo ci si trova immersi in un ambiente unico con panorami mozzafiato e tramonti fantastici, ma si sente ancora in circolo l'adrenalina per i numerosi e lunghi combattimenti con questi ravigliosi e forti Salmonidi.